

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nelle Province, e nel Regno annue L. 24 mensili. — L. 12 trimestri. — L. 6 mesi. — Pagine Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 2 giugno.

Una nave da guerra conduce ad Alessandria l'alto Commissario ottomano. Ma frattanto le cose in Egitto si sono assai intorpidate, e dipende essenzialmente da Arabi pascià l'affrettare od infrenare avvenimenti che potrebbero dare occasione ad innovazioni assai radicali. Noi segnaliamo ai Lettori gli ultimi telegrammi, che hanno oggi molta importanza.

Ma la questione egiziana, come po' anzi la questione tunisina, non è l'unico oggetto delle preoccupazioni della stampa straniera. Oggi, questa sera, attenzione la polemica politica della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* (organo di Bismarck), che insiste nell'ammettere un profondo antagonismo fra la Germania e la Russia.

Il giornale berlinese da qualche tempo spiega uno zelo particolare e ben significante nel raccogliere tutte le manifestazioni ostili ai tedeschi da parte dei vicini della Neva. Checcchè si dica e si faccia per persuadere il pubblico europeo che la pace generale è assicurata durevolmente, allo sguardo dell'attento osservatore si accumulano di giorno in giorno gli indizi in contrario, i quali dimostrano che fra Germania e Russia esiste un profondo antagonismo, e che si va preparando fra i due colossi nordici una lotta fierissima e ad oltranza, forse per un avvenire non lontano. Le parole di Skobelev furono vento, è vero, ma un vento che semina tempesta. Da quando il generale russo ha parlato e le sue frasi equivalsero ad altrettanti squilli di tromba guerriera, l'idea delle battaglie non è più dileguata in Russia, ove si vanno ripetendo e si susseguono incessantemente le manifestazioni di fanatismo nazionale in odio a tutto ciò che sa di tedesco.

Lo stesso giornale commenta, poi, assai vivamente una lettera politico-militare pubblicata dal periodico russo *Messaggero storico* da un tale Krestowsky, in cui ragiona a lungo sulle condizioni della Russia e della Germania; dopo le quali osservazioni l'autore conclude, dando il consiglio alla Germania di stringere una leale ed onesta alleanza colla Russia, poichè vi troverà maggiore vantaggio che alleandosi a Potenze, come l'Austria e la Turchia.

LA POLITICA

per mezzo delle agenzie telegrafiche.

La Rassegna ha da Parigi, 31:

Tutti i giornali dipendenti dal Comitato giornalistico finanziario di Parigi, in Italia e in Austria, hanno ricevuto ordine di combattere l'intervento turco e di appoggiare la riunione di una conferenza dalla quale si spera la salvezza del consorzio franco-inglese in Egitto. Ma i giornali austriaci, non essendo più influenzati in senso francese dal conte di Beust ora dimissionario, non ubbidirono alia alla parola d'ordine. In Italia pure pochi fogli corrisposero all'aspettazione. La stampa inglese è tutta favorevole all'intervento turco, non meno della stampa tedesca.

L'Agenzia Havas pubblicherà d'ora innanzi delle notizie tendenti a rappresentare l'invio del Commissario turco come un mezzo docile di esecuzione della volontà della Francia in Egitto. Si stanno così preparando nuovi disinganni al credulo pubblico francese.

(Nostre Corrispondenze)

Parigi, 30 maggio.

Sommario. Se... — Bismarck e la Porta — Chi che vuole il Gran Cancelliere — E l'Italia, si lasciò sedurre?... — Le speranze sulla razza latine.

Se il ministero di Freycinet perviene a svincolare la Francia dalla solidarista contratta dal Ministero intrigante suo predecessore col Gabinetto inglese nella questione egiziana, ed in tal modo evitare i pericoli che Bismarck gli aveva preparati d'un conflitto colla Porta, dietro cui la Germania, pronta agli aggiuti, non avrebbe mancato di prendere la

palla al balzo per un pretesto d'una nuova guerra; il piccolo Ministero, come dicono gli opportunisti, avrà risparmiato alla Francia un gravissimo disastro.

Bismarck aveva trovato modo di adulari il popolo francese inspirandogli la conquista di Tunisi, colla certezza che avrebbe resa impossibile un'alleanza fra le nazioni sorelle, ed impossibile l'attuazione della Lega delle nazioni latine. Prodigando alla Porta interessati consigli di rivendicare i suoi diritti di sovranità sopra l'Egitto, era certo di combattere ad un tempo, col l'appoggio delle Potenze del nord e coll'Italia, la buona intelligenza della Francia coll'Inghilterra — la quale, in fine, è più che la Francia interessata a conservare la sua predominanza sull'Egitto, perché l'istmo di Suez che è la sua via naturale delle Indie, si trova per l'appunto in Egitto.

Se la Francia si stacca dall'Inghilterra, Bismarck potrà tentare la conquista dell'Olanda, obiettivo supremo della politica di Germania, la quale ha bisogno di aumentare le sue coste marittime per aver forza e pretesto a spiegar l'ali sul mare, essendo la terra per essa abbastanza ingrata ed improduttiva. Gli è gioco forza ottenere un'estensione di territorio necessario alla espansione tedesca, la quale è oggi rinchiusa entro un cerchio di ferro, e che costringe i biondi prouipoti d'Arminio ad emigrare in masse compatte verso l'America. Per l'osservatore serio ed imparziale, la politica di Bismarck è messa a nudo, e permette di presagire tutte le conseguenze ch'egli deve aver tirato dal sistema, si dica pure ingegnoso, ma doppio ed artificiale, e quindi condannato ad abortire.

Ove, come l'abbiamo detto di sopra, Bismarck non riesca a provocare una guerra a cagione dell'Egitto, sarà costretto a cangiare tattica, ed il giorno non è forse lontano in cui dovrà far guerra alla Russia unitamente all'Austria.

I pretesti non gli mancheranno per far credere al mondo essere lui ben a malincuore costretto a far la guerra difensiva; mentre l'intento suo è di strappare alla Russia le provincie della Slesia e forse la Polonia.

In tale stato di preparativi alla guerra, l'obbligo dell'Italia è chiaro; vale a dire ch'essa deve stare in guardia per non cadere nei tranello che l'astuto Cancellerie di Berlino seminò con prodiga mano sul suo terreno, per rendere impossibile tra Roma e Parigi un'alleanza offensiva e difensiva.

L'Italia deve avere compreso e penetrato sino ne' suoi più minimi dettagli il sistema Bismarkiano; e se minaccia oggi di unirsi alle Corti di Berlino e di Pietroburgo nella questione egiziana, non dev'aver perduto di vista la possibilità della Francia di evitare persino un pretesto di guerra colla Porta, sapendo che dietro a questa sta la Germania, da cui vengono a Costantinopoli inspirazioni ed ajuti.

La Francia, con una ritirata prudente e patriottica traendosi dal piede la spina confiscata dall'Inghilterra per meglio dire dal Gambetta che abbozzò l'attuale situazione compromettente, costringerebbe la Germania a rompere gl'indugi, e condurre le armate che la divorano, a pascersi sopra suolo straniero. Cinque anni di pace forzata condurrebbero la Prussia e l'Impero Germanico al fallimento finanziario, perché i miliardi sono scipati e l'Impero non fornisce abbastanza di che mantenere la nazione sotto le armi.

Nell'interesse della razza latina, dunque, ogni italiano di cuore deve far voti perché la Francia si ritiri a tempo dall'imbroglio egiziano, e l'Italia possa conservare la sua attitudine indipendente e prendere, in caso d'una confligrazione, il partito che più converrà al mantenimento de' propri diritti, e tirarne le conseguenze le più vantaggiose quando sarà giunto il momento di regolare con nuovi trattati le questioni internazionali che forniscono oggi soggetto di timori per il mantenimento della pace.

L'Italia ha compreso che non le conviene di avventurarsi in imprese guerresche coll'obiettivo di conquistare delle Colonie, ammaestrata del non profitto che arrecano alla madre patria francese la conquista dell'Algeria e del protettorato Tunisino. L'Italia sa che le

Coloni, fin che sono passive, restano attaccate alla madre patria; ma non si tosto sentiscono capaci di vita propria, si ribellano per ottenere l'indipendenza.

La Francia incomincia a comprendere gli errori commessi e pare risolta a tirarsi d'impaccio. Riescerà? Spriamolo; ed in tal caso l'Europa non potrà non ammirare il suo disinteresse, e tutti i popoli ad essa affini per razza non tarderanno a rimeritare la sua abnegazione, accorrendo ad essa per solidamente contrarre quell'alleanza che permetterà alla Lega latina di farsi arbitra e giudice rispettato nelle future assise internazionali, ovè si proclamerà ogni guerra aggressiva di conquista un crimine di lesa umanità.

Nulla.

Parigi, 31 maggio.

Sommario. Le dimostrazioni degli studenti — Le riforme procrastinate.

Gli studenti hanno fatto un gran chiaffio sabato sera contro coloro che ritenevano vivere sulla pelle delle donne, a cui essi studenti forniscono i mezzi di prostituzione.

Sarebbe stato più logico di sopprimere le proprie vizi e abitudini, e non fornire alle male femmine i mezzi di pagare coloro che sopra esse speculano e vivono.

Sembra che l'individuo che vollero bagnare, non anegare di certo, nel bacino del Luxemburgo, fosse un ragazzo onesto e fosse per errore preso per, come dice Dante, *Rusfan, baratto, e simile torbura*. La polizia, come ai tempi dell'Impero, si precipitò colle sciabole sgualdate sopra la turba degli studenti e dei curiosi, e v'ebbero delle ferite non poche d'ambro le parti. Oggi gli arrestati compariranno in Polizia correzione; e qualunque ne sia il verdetto, l'opinione pubblica è commossa ed indignata per il modo con cui la dimostrazione venne violentemente disciolta.

La riforma della magistratura minaccia d'essere rinviata alle calende greche, vale a dire alla Commissione che si affretterà di confinarla negli scaffali dell'Archivio. Anco il divorzio pare non procederà, quanto può desiderarlo Naquet, così speditamente verso una risoluzione che tutti concordano essere indispensabile e che ben pochi osano desiderare per timore d'una valanga di ricorsi per ottenerlo, sapendo per esperienza essere i francesi impetuosi ed estremamente curiosi di esperimentare ogni novità.

Nulla.

LE DEMOSTRAZIONI CONTRO IL PRÓF. FILIPPUZZI

Padova, addì 31 maggio.

Questa mattina il prof. Filippuzzi, nostro compatriota, entrò nella sala ove tiene lezione di chimica alle Facoltà di matematica, medicina, farmacia e scienze naturali, e vi trovò pochi studenti.

Appena dentro egli, forse chiamati da coloro che stavano nella scuola, salirono si dice, ben 250 studenti, che, alla vista del professore, cominciarono ad inveire con fischi, urlì e parole poco rassicuranti. L'effetto fu fulmineo. Il professore non poté pronunciare una parola; il Rettore Magnifico, che si dice, fosse stato in attesa, perché qualche parola era pervenuta anche alle sue orecchie, si slanciò in mezzo per placare la riottosa scolaresca. Fatto spreco. Una salva di urlì e di proteste coprì la voce del comm. Morpurgo, a cui qualche voce rammentò certe promesse fatte e non mantenute dal professore. La scuola fu abbandonata in massa, ed i 250, accompagnati da forse altrettanti amici, che, *experti Ruperti*, facevano loro conoscere sempre più quanto era pericoloso un esame su di una scienza insegnata da Filippuzzi, e fatto sotto di lui. L'assembramento si tratteneva a lungo nel cortile secondo dell'Università, dove il Rettore, correndo da gruppo a gruppo, cercava di pacificare gli animi, esasperatissimi e di mandar via i non interessati. Opera vana. Pareva che i dimostranti aspettassero qualche cosa. Difatti da lì a poco si vide scendere dalla scala del Rettorato alcuni studenti che erano andati a protestare contro la protesta; ma ahimè essi non si distinsero che per la loro pochezza (di nu-

mero, intendiamoci) o per quella salva di fischi con cui furono accolti. In altra mia vi parlerò più diffusamente delle cause della dimostrazione e vi farò sapere quale sarà la decisione del Ministro in proposito, decisione che, per tanti motivi, sarà difficile a prondersi.

Lu.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 1 giugno.

Discussioni del progetto sull'ordinamento del corpo reale del Genio civile. Parlano Cannizzaro e Baccarini; dopo di che si chiude la discussione generale. Con brevi discussioni approvansi tutti gli articoli del progetto.

Zanardelli presenta il progetto di unificazione delle tasse giudiziarie.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 1 giugno.

Di Sandonato svolge la sua interrogazione sull'abbandono nel quale è tenuta la Zecca di Napoli nella coniazione di moneta.

Maglani risponde che appena si dovrà battere bronzo su vasta scala, ne incaricherà la Zecca di Napoli.

Ferrero presenta il disegno di legge per la spesa della costruzione del monumento presso Costantinopoli per raccolgere i resti degli italiani morti nella guerra di Crimea.

Anunziata una interrogazione di Bonghi sulle cause del perturbamento attuale della città di Napoli.

Depretis risponde sabato a questa e ad interpellanza di Sandonato sullo stesso argomento.

Riprendesi la discussione dai capitoli del bilancio definitivo della spesa della finanza per il 1892.

Approvasi il totale della spesa ordinaria e straordinaria in l. 135,533,426, più i residui in l. 21,909,108.

Discutesi il bilancio del Ministero dell'interno.

Ad interrogazione di Bonghi se l'attuale sia l'ultima sessione, Depretis risponde: Si tratta di una delle più alte prerogative della Corona e non posso fare ora alcuna dichiarazione. Ne farò una prima della chiusura della sessione.

Massari chiede se il ministro abbia pensato al fondo per il terremoto di Norcia.

Depretis fa il riassunto della storia di quel fondo, e si cerca ora modo di convertirlo a beneficio degli istituti di quella città.

Per sovvenire il comune di Mirabellino nella fondazione dell'ospedale si vota un aumento di 20,000 lire.

Diversi fanno raccomandazioni per interessi speciali.

Approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 59,490,489 e i residui in lire 8,603,675.

Discutesi il bilancio dell'agricoltura e commercio, per quale il ministro delle finanze rappresenta Berti.

È riservata l'interrogazione di Canzio ed altri ch'era stato rimandato questo bilancio. Dopo varie raccomandazioni, approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 10,076,096, più i residui in l. 1,450,939.

Depretis presenta il progetto di legge per l'assegno di pensione alla famiglia di Pietro Ilardi. Ne chiede l'urgenza e chiede si mandi alla commissione del bilancio. È approvato.

Discutesi il bilancio dell'istruzione pubblica. Parlano Bonghi, Baccelli, Piccoli, Lugi ed altri.

Di Sandonato domanda notizie delle cliniche universitarie di Napoli.

Baccelli risponde presentando il progetto di legge per trasferimento e definitivo assetto di quelle cliniche.

Sandonato propone e la Camera approva che questo disegno sia inviato alla commissione del bilancio. Dopo altre raccomandazioni, approvansi l'aggiunta proposta dal relatore di lire 26500 per rimborso di spese per lavori eseguiti e da eseguirsi in Sant'Orsola in Bologna

per definitivo assetto di quelle cliniche universitarie.

Approvasi finalmente il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 29,248,415, più i residui in l. 5,363,317.

Roma. È probabile che il generale Bruzzo sia nominato presidente del Comitato d'artiglieria; che il generale Barbiola comandante il corpo d'esercito a Bari, sia mandato a Bologna; e che il generale De Sangro, comandante di divisione a Napoli, sia mandato a Bari.

Palermo. Nella ricorrenza del 27 maggio, anniversario dell'entrata di Garibaldi, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento al generale La Masa, nel giardino Garibaldi, in Palermo.

Vi si legge la seguente iscrizione: A Giuseppe La Masa, anima e Preside — Del Comitato che alla Fieravecchia — Sostiene e dicesse, sin dall'inizio — La popolare riscossa, del 12 gennaio 1848 — I superstiti di quella gran lotta e dei Mille — Promosso — E la Sicilia riconoscente pose.

— La pensione proposta dal Gover

CRONACA PROVINCIALE

Collegio Convitto Comunale in Cividale. Domenica, festa Nazionale dello Statuto, anche questo collegio convitto la solennizzerà con un saggio di ginnastica, scherma e canto, distribuito come segue:

1. Marcia Reale e presentazione degli alunni.

2. Coro con esercizi elementari.

3. Esercizi agli attrezzi e gioco ginnastico. Agiscono gli alunni delle Scuole elementari.

4. Esercizi agli attrezzi, eseguiti dagli alunni delle Scuole secondarie.

5. Gioco Ginnastico, il tiro della fune.

6. Saggio di scherma. Lezioni ed assalti.

7. Coro finale.

La festa dello Statuto in Provincia. Tolmezzo 1 giugno. Tolmezzo si è già preparata a solennizzare la Festa Nazionale in un modo veramente bello. Or sono alcuni mesi la Società Operaja liberò di tenere in detto giorno una Lotteria di Beneficenza, devolvendo in parte i profitti alla Congregazione di Carità ed alla Società Filarmonica, istituzione da poco sorta in paese e che ha già dato ottimi frutti.

La bella e filantropica idea della Società Operaja non poteva trovare una più entusiastica accoglienza nel paese. I doni inviati dai Cittadini superarono ogni aspettativa. — Chi ha veduto la Esposizione, dubbia di essere a Tolmezzo, piccola cittadella. — Gli oggetti donati hanno tutti un valore non disprezzabile e sono quanto di elegante e di bello si può immaginare. Anche le L. MM. hanno voluto concorrervi con Reale munificenza inviando una zucchiera con 12 cucchiai in argento.

Né in questo modo soltanto Tolmezzo festeggiò il giorno dello Statuto. La banda cittadina rallegrerà all'aurora il paese suonando scelti pezzi. — Nella Sala Municipale seguirà solennemente la distribuzione dei premi agli alunni di queste Scuole Comunali, onde sprovarli maggiormente allo studio. — Sarà quindi inaugurata una lapide, che ricorderà ai posteri i cittadini del Comune che lasciarono la vita sul campo di battaglia per la redenzione della Patria. La nostra brava Compagnia Alpina sarà passata in rivista, e sfilerà in parata avanti il degnissimo suo Comandante, e nello stesso tempo poi le reclute presteranno giuramento. — Nel pomeriggio si effettuerà la Lotteria più sopra ricordata e la sera gran concerto della banda nella piazza principale e fuoco d'artificio.

Essendo fissato per lo stesso giorno il ballottaggio per la nomina del deputato del nostro Collegio e l'attraente programma della Società Operaja, ciò ci fa sperare in un numeroso concorso di forestieri, tanto più che Tolmezzo procurerà, con tutti i suoi mezzi, di far passar lieta la giornata a coloro, che vorranno onorarla colla loro presenza.

Sempre in crisi. Mortegliano, 1 giugno. In tutto quest'anno, si può dire, il nostro Municipio è stato sempre in crisi. Oggi rinunciava un assessore; domani un altro; si che non s'ebbe mai la Giunta al completo. Tempo fa si nominava, assessore il sig. Virginio Pagura, già Sindaco del nostro Comune; ma egli pure rinunciò. Il Consiglio Comunale l'altro giorno, a pieni voti, deliberò di non accettare tali dimissioni, con preghiera al Pagura di non insistervi. Tal voto però, contrariamente a quanto speravasi, non ebbe il suo effetto; perché ieri stesso il sig. Virginio Pagura ripresentava le sue dimissioni.

Dal bene al meglio. Ho letto una bellissima relazione, nella *Patria del Friuli*, sullo stato dell'Ospitale Civile di Palmanova, dalla quale appare il contingen- progettare dell'Istituto Pio. Io non ho potuto che sentirmi felice d'essere di un paese dove fiorisce una simile istituzione e non ho potuto che lodare la solerzia del dott. Bortolotti, il quale ha portata tanta passione nell'esercizio del suo nobile mandato. Tanto più poi che, prima che egli occupasse quel posto e, mi pare, prima anzi che egli avesse ingerenza immediata sugli affari del Luogo Pio, le cose non andavano come vanno ora. E si che con un patrimonio così vistoso, relativamente al paese, come è quello che possiede il nostro Ospitale, bisognava proprio una svogliatezza particolare perché le cose non andassero bene. D'altra parte, lasciando ad ognuno il suo, e pregando i corvi a non vestirsi delle penne del pavone, la fiaccola siamo abituati noi di Palma a vederla reggere e governare le cose comunali. In questi giorni in cui ognuno, con un coraggio particolare, dice quello che penso sulle cose del Comune, al lago che fanno parecchi cittadini sulla poca serietà ed energia con cui fu condotta tra noi la cosa pubblica, si rispose che gli affari comunali furono condotti sempre bene. Ma io mi domando: se un

padre di famiglia fa andar bene la sua casa, mentre potrebbe farla andar meglio, è egli forse un buon padre di famiglia? No.

Palma è sempre andata bene. Lo ammetto, senza concederlo; ma siccome poteva andar meglio, così coloro, che avevano le redini della pubblica amministrazione, non possono menar vanto di questo bene. Del resto, che disordine ci sia sempre stato, basta a provarlo il lavoro febbrile del Regio Commissario straordinario, — persona meglio del quale non si poteva scegliere, chech'è ne dica qualche pomposa nullità, invida forse che quel perfetto gentiluomo, che è il Consigliere dott. Kriska, abbia sdegnato di farsi menar pel naso ed in carrozza da essa.

Se al tempo dei caduti si stava bene, perché essi non hanno cercato di farci star meglio, provocando dal patrio Governo disposizioni, che potevano ridonarci di utilità? Perché, quando il ministero della guerra ha mostrata l'intenzione di levare la cavalleria, che lasciava in paese circa 12000 lire al mese, perché, dico, non ha mandato avanti sollecitatori ufficiali e privati onde non fosse posto ad effetto il progetto, come in vero avvenne? Perché l'ex Sindaco, — quando era sul tappeto la questione ferroviaria e quando la Società Veneta opponeva la servitù militare come impedimento ad avvicinare la stazione perché egli, avvertito, come fu dal sig. Miani, che esisteva una lettera di un alto funzionario, la quale assicurava che l'obbligo non aveva valore reale per parte del Governo, perché, domando, egli rispose di voler prender le cose colla pazienza, e non fece un passo verso l'Ingegnere Gabelli a dimostrargli che l'ostacolo principale all'avvicinamento della stazione era toto?

Fiaccona, fiaccona, fiaccona. È vero che i suoi amici la volevano (al loro modo) la ferrovia e che forse perciò egli non si mosse; ma cionondimeno egli, capo del paese ed il primo interessato al suo benessere, doveva, per obbligo sacrosanto contratto assumendo il mandato, doveva, dico, muoversi, correre, fare, sollecitare, ottenere insomma e non stare tranquillamente a casa a digerirsi la gloria del sindacato. Allora tutto quello che è successo non sarebbe successo; allora quelli che proprio non la volevano, avrebbero dovuto gettare la maschera, si sarebbero mostrati tali e quali erano, non più protetti dalla bandiera dei 500 metri. Io non voglio entrare e non entro mai nella questione ferroviaria, perché è ormai troppo trita; ma mi riservo poi di far notare come anche in questa, come in tante altre questioni, il Municipio dimostrò la maggiore svogliatezza del mondo; svogliatezza da dar sui nervi, tanto più irritante quanto più erano preziosi i momenti ed i risultati. Ma, lo dico e lo ripeto, a Palma ha sempre regnato un fine egoismo ed una sciocca partigianeria, tanto più sciocca quanto meno sapeva nascondersi, e una stupidità, ma calcolata e crudele ambizione, che spinge gli individui ad occupare maggior numero di cariche possibili per appagare l'amor proprio o per dar l'offa alle creature.

Scopa, scopa, scopa, ed al mondezzia il brulicume.

Ugo Lanzi.

L'andamento dei bachi. Piantanico, 31 maggio. Molte partite di bachi stavano per salire al bosco, quando soprattutto il caldo di questi quattro ultimi giorni, che le soffocò, convertendo la maggior parte dei filugelli in altrettanti lattoni.

Il danno torna rilevante, specialmente per gli allevatori contadini, che, se non l'hanno pagata, devono pagare la semente, e così la foglia, almeno in parte, perdendo inoltre tutte le loro fatiche.

Questa non è una corbelleria per far aumentare il prezzo dei bozzoli, come potrebbe ritenere chi vorrebbe dar ad intendere che i bachi vanno a meraviglia colo scopo di portare una diminuzione nel prezzo dei bozzoli.

P. C.

Il temporale dell'altro ieri. Tricesimo 1 giugno. Facendo seguito alla mia cartolina postale d'oggi, dirovi essere al quanto attenuate le prime notizie sul temporale di ieri. La grandine cadde più specialmente a Collalto, nei dintorni di Artegna ed a Montenars — danneggiando più specialmente il territorio di quest'ultimo. Però non gravi sono i mali prodotti, perché caduta colla pioggia. La bufera aveva, come dissi la direzione da Gemona verso Attimis; ma non ho notizie che abbia fatto sentire i suoi tristi effetti più oltre Montenars. Quivi il vento, sull'alto, era tanto furioso, che spezzò dei rami e sradicò perfino qualche albero.

CRONACA CITTADINA

Le riforme alla pianta organica delle nostre Scuole comunali. Ecco le principali riforme votate dal Consiglio comunale nella seduta antimeridiana di mercoledì.

Stipendi. Personale a stipendio fisso:

Dirigente	L. 3200
» Indennità per trasferire	» 300
Segretario	» 1300
Maestro di canto	» 900
Maestro di ginnastica	» 800
Maestra di ginnastica	» 600
Dirigenti (4 a L. 150)	» 600
Per i supplenti complessive	» 1200
Servizio complessivamente	» 2360

Personale distinto per categorie:

6 Maestri effettivi per le classi superiori maschili — tre categorie con lo stipendio rispettivamente di L. 1500, 1700, 1900.

Qualora nelle classi superiori venga nominata una maestra in luogo di un maestro, lo stipendio sarà fissato in L. 1100.

4 Maestre effettive per le classi superiori femminili — tre categorie con lo stipendio di L. 600, 750, 950.

12 Maestre effettive rurali — tre categorie con L. 550, 650, 750.

Promozione di categoria. La promozione dalla III alla II categoria di stipendio non potrà aver luogo prima di un dodicennio, la promozione successiva non prima di un sessennio. Si richiederà inoltre che l'insegnante, oltre al regolare disimpegno del proprio ufficio, abbia dato prove costanti di zelo per il miglioramento della istruzione ed abbia ottenuto dagli alunni un lodevole profitto tanto in linea didattica, quanto in linea educativa.

Pensioni.

Art. 16. Il direttore ed i maestri effettivi di materie speciali (canto, ginnastica) sono parificati agli altri impiegati comunali in quanto alla durata in ufficio ed al diritto a pensione. Per effetto del diritto a pensione vi sono parificati anche gli insegnanti che abbiano raggiunta la seconda categoria di stipendio.

Art. 17. Agli insegnanti che hanno diritto a pensione a norma dell'articolo precedente, sono calcolati tutti gli anni di servizio prestati senza interruzione al Comune di Udine, in seguito a nomina del Consiglio o della Giunta.

III. Gli insegnanti presentemente in servizio si considerano come appartenenti alle seguenti categorie:

1. maestri effettivi di grado superiore, alla categoria 3^a, mantenuta però la eccedenza di stipendio in lire 100.

Le maestre effettive urbane di grado inferiore, alla categoria 2^a, mantenuta ugualmente la eccedenza di stipendio in lire 50.

Le maestre reggenti urbane alla categoria terza.

Le maestre effettive rurali ugualmente alla categoria terza.

Quelli fra i suddetti insegnanti i quali a partire dalla data della nomina del Consiglio o della Giunta hanno compiuto il 12^o anno di servizio al Comune, potranno essere tosto promossi alla categoria superiore a quella cui si considerano appartenere per effetto della presente disposizione: quelli fra i medesimi che non hanno compiuto tale periodo, potranno ottenere la promozione tosto che avranno raggiunto il dodicennio computato da eguale data. Le promozioni successive seguiranno dopo compiuto il sessennio. In ogni caso è richiesta, per la promozione, la condizione di zelo e di profitto prescritta all'art. 12.

Qualora taluna delle insegnanti oggi in servizio di sottomaestra venisse in seguito nominata maestra effettiva, nel dodicennio necessario ad essere promossa di categoria sarà computato il tempo di servizio prestato senza interruzione dalla data della sua nomina a sottomaestra.

IV. Per gli insegnanti effettivi attualmente al servizio del Comune, i quali non potessero per qualsiasi causa essere promossi alla seconda categoria di cui si parla all'art. 16, la quota della pensione sarà computata secondo le condizioni amministrative e disciplinari stabilite nel regolamento 3 agosto 1876.

Venne poi deliberata la soppressione dal posto di calligrafo; e per l'anno 1882-83, della spesa facoltativa di lire 600, stipendio al maestro di lingua tedesca.

Tutte queste e le altre modificazioni votate avranno luogo non prima del 1883.

Società dei Reduci. Seduta del 1 giugno. Il presidente dà comunicazione delle dichiarazioni fattegli dal co. Rambaldo Antonini riguardo al mausoleo della sua famiglia, concesso al Municipio per decorare la loggia di S. Giovanni, e cioè; che tale concessione venne fatta allo scopo che il mausoleo stesso debba servire ad onorare la memoria dei caduti per la patria, associando a questi il

nome di Daniele Antonini morto sotto Gradiška combattendo contro gli austriaci.

Il Presidente dà comunicazione, che il sig. Zai ha fatto dono del Ruolo degli Ufficiali e soldati morti e feriti nelle campagne di Napoli e Sicilia appartenenti all'esercito meridionale sotto il comando del generale Garibaldi, nonché il Ruolo dei Friulani che presero parte alla Campagna di Sicilia.

Il Presidente ha donato due grandi litografie rappresentanti, una Daniele Manin e l'altra la famiglia di Garibaldi, ed un saggio calligrafico pure in litografia in omaggio a quest'ultimo.

Il Consiglio vota un ringraziamento ai signori oblatori.

Vennero ammessi a far parte della Società quali soci effettivi, i sig. Sabadini dott. Lorenzo di S. Giovanni di Manzano, Zai Paolo Giacomo, di Tarcento, Buttinasca Angelo e Baschiera dott. Giacomo di Udine, e qual socio onorario il sig. Miani Luigi di Udine.

Si dà partecipazione della riunione da consigliere del sig. Gaetano De Stefanini in seguito a cambio di domicilio per oggetto di impiego.

Venire data lettura del Regolamento sociale, il quale, dopo qualche lieve modifica, è approvato.

Resta stabilito di convocare la Società il giorno di domenica 25 corrente per l'approvazione dello Statuto e del Regolamento. Viene data partecipazione di aver affidato alla signora Teresa Di Lemma il lavoro della Bandiera sociale e deliberato di solennizzarne l'inaugurazione il giorno 26 luglio p. v., anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali in Udine; resta pure deliberato di tenere in detto giorno un banchetto fra i soci con norme da stabilirsi e da pubblicarsi a suo tempo.

Sulla proposta del consigliere Novelli per favorire l'incremento della Società di cremazione dei cadaveri fu stabilito di invitare i soci tanto di Città quanto di Provincia ad iscrivere il loro nome fra la medesima Società di cremazione.

Il Presidente della Commissione incaricata di raccogliere i nomi dei caduti nelle patrie battaglie comuni. De Galateo, comunica la gentile accoglienza avuta dal com. Prefetto e le assicurazioni del medesimo che si presterebbe con tutta premura per raggiungere lo intento.

In seguito a proposta del Consigliere Riva venne deliberato di unirsi alla Società dei Reduci di Perugia perché la spedizione garibaldina dell'Agro Romano del 1867 sia riconosciuta ufficialmente come campagna di guerra per l'indipendenza italiana, iniziativa alla quale già aderirono 48 Società di Reduci.

Vennero prese altre determinazioni d'ordine interno e d'ordinaria amministrativa.

Concorso agrario regionale. La Deputazione provinciale di Padova ha deliberato di costituire una Commissione provinciale che si occupi perché quella provincia abbia degumamente concorso al Concorso agrario regionale del prossimo anno.

Invitò il Comizio agrario di Padova, la Camera di commercio e la Società di incoraggiamento alla nomina di altri membri e allo stanziamento di somme per le spese occorrenti.

Pertanto quella Deputazione assegna lire 2000 per le spese della detta Commissione, e per sua parte nominò i signori co. Augusto Corinaldi e Oddo Arrigoni degli Oddi.

Stabilimento balneario. Jeri, in occasione dell'apertura della stagione dei bagni nella grande vasca da nuoto allo Stabilimento fuori Porta Venezia, doveva suonare la Banda cittadina; ma il tempo lo impedi, e pochi, de soliti frequentatori, vi si recarono. Ma quanto non si fece ieri, si farà un altro giorno, e noi con molto piacere lo annunciamo al Pubblico.

Anzi raccomandiamo ciò all'on. Sindaco, perché trattasi di uno Stabilimento ch'è in parte del Comune (cioè per la vasca da nuoto), e che quindi torna utile il conservare e che d'anno in anno aumenti di prosperità, mentre è di decoro per Udine e reca un vero servizio alla pubblica igiene.

Programma per il Concorso agrario regionale del prossimo anno. È stato approvato dal r. Ministero d'agricoltura, facendovi però molte modificazioni alle proposte della Commissione ordinatrice. Le modificazioni fatte tendono a diminuire il quantitativo di premi in denaro che la Commissione fidava poter assegnare specialmente per i riproduttori bovini.

Montenegrini ad Udine. Vedemmo quest'oggi alcuni valorosi figli della Montagna Nera — bei pezzi di giovanotti — colla pittoreccia lor veste nazionale. Giunsero iersera e pernottarono alla Succursale dell'Albergo d'Italia. Stamane un ufficiale del Distretto li condusse al Quartiere della Raffineria. Verranno incorporati nella 30^a compagnia Alpina che ha sede in Tolmezzo. Erano fregiati di medaglie all'valor militare.

I Friulani a Milano. Leggiamo nella *Ragione di Milano*:

porta Grazzano, si fecero ad assalire improvvisamente una donna dicendole di essere di corte e di crude. Il motivo, la credenza che quella donna fosse stata causa che il matrimonio, di una delle quattro era andato a monte. La malcapitata cercò persuadere le quattro furie d'essa non avervi avuto n'arte, n'arte. Ma le parole non valsero; e siccome si cominciavano le dimostrazioni a pugni, ella pensò bene di fidarsi nel caval di San Francesco e corsa a cercar rifugio in un esercizio poco discosto. Le altre, dietro; e giù di nuovo parole ingiuriose e minaccie, ed anche qualche sasso. Alla fine, per raggrupparsi di altra gente, forse colte da qualche po' di vergogna, se n'andarono, giurando aspra femmin vendetta.

Giardino-Birraria al Friuli. Sappiamo che, nella stagione estiva, in questa grande Birraria si daranno alla sera due Concerti per settimana, il martedì ed il sabbato. La bellezza del sito, la musica, il servizio inappuntabile a cura del signor Ceria, la birra eccellente, e tutto il *comfortable* immaginabile renderanno assai graditi agli Udinesi ed ai comprovinciali i trattenimenti e le serate alla *Birraria al Friuli*.

Il mercato dei bozzoli. Naturalmente, questo mercato non ha assunto ancora l'importanza che gli è solita; tanto più che le vendite delle partite grosse si fanno direttamente ai filati di filati. I prezzi registrati alla pubblica pesa per le giapponesi annuali o parificate sono: l. 3.80 e l. 3.70. Anche in altre pese private si fecero gli stessi prezzi.

Mercato delle frutta. Anche oggi animato, esitandosi il genere al solo bisogno della Piazza. Si vendette:

Ciliege inferiori l. 18 il quintale.
Zuffette a l. 25.
Spagnuole rosse a l. 30.
Mostegane a l. 35 e 40.
Nere manico corto a l. 37.
Marinelle a l. 38 e 40.
Fragole a l. 70 e 80.
Piselli a l. 10 e 12.

Mercato foglia di gelso. La pioggia di questa notte certamente concorse a renderlo esiguo.

Si vendé la foglia su bacchetta annuale a l. 3.70, 4.80 e 5 il quintale.

MEMORIALE PER PRIVATI

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio contiene:

1. Legge sul diritto esclusivo dell'autore ad accordare la rappresentazione d'un suo lavoro.

2. Legge che approva la vendita dell'ex convento di San Domenico in Faenza al comune di detta città.

ULTIMO CORRIERE

Si assicura da fonte antorevolissima che in caso di sbarco delle truppe francesi in Egitto, l'Italia, l'Austria e la Turchia occuperebbero nel bacino del Mediterraneo punti strategici tali da controbilanciare il pericolo di una preponderanza francese.

Questa notizia ha fatto buonissima impressione nei circoli militari di Vienna e di Berlino.

Si sta studiando un'importantsima sifoma nel trasporto ferroviario dei vini, consistente nel sostituire ai fusti, di cui ora si serve il commercio, recipienti speciali al sicuro dalle frodi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Constantinopoli 31. L'ambasciata d'Italia, e poi quelle di Germania, Austria e Russia furono autorizzate dai rispettivi Governi a consigliare il Sultano di inviare i suoi ordini o anche un commissario in Egitto per appoggiare le autorità secondo la volontà manifestata dal Kedivè, di chiamare a Costantinopoli Arabi pascià e gli altri colonnelli capi della rivolta militare ed il presidente del Consiglio d'immissionario a darvi spiegazioni e togliere così ogni pretesto di loro disobbedienza, affermando l'autorità legittima del Sultano invece che l'azione isolata di alcune potenze straniere. Queste istruzioni saranno eseguite oggi. Probabilmente il commissario ottomano partirà sopra una fregata turca per Alessandria.

Parigi 1. Un dispaccio da Londra ad alcuni giornali dice che l'Inghilterra accetta la conferenza internazionale.

Galatz 31. Assicurasi che nella seduta del 27 maggio della Commissione danubiana la proposta d'una Commissione mista fu accettata da tutti i delegati meno dai rumani e dal bulgaro.

L'emendamento romano non poté essere preso in considerazione avendo gli altri delegati dichiarato non essere muniti di istruzione in proposito.

Londra 1. Il *Times* ed altri giornali dicono che l'Inghilterra accetta la conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli.

ULTIME

Roma 1. Si assicura che la Francia ordinò a Reverseaux, primo segretario dell'ambasciata francese a Roma, d'installarsi definitivamente al palazzo Farnese, e ciò, secondo alcuni giornali, indicherebbe il rinvio della nomina dell'ambasciatore presso il nostro governo.

Vienna 1. L'imperatore ricevette il Gran Rabbino di Leopoli e lo assicurò che aiuterà quanto sarà possibile gli ebrei della Russia rifugiati in Austria.

Budapest 1. Dopo un discorso applaudito di Tisza, la Camera dei Magnati approvò il credito per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

Londra 1. L'*Agencia Reuter* dice: La proposta di una conferenza a Costantinopoli allarma la popolazione di Europa essendo considerata come indizio di una soluzione definitiva della questione egiziana.

Per l'Esposizione di Torino

Torino 1. L'ingegnere Achille Sfondrini, l'autore del teatro *Costanzi* di Roma, presentò il progetto di un grande Politeama da costruirsi in tempo per l'apertura della Esposizione di Torino.

Nel progetto è previsto il caso di incendio, e si provvede in modo da rendere impossibile qualunque disgrazia.

La proposta dell'ing. Sfondrini è accolta con grande favore dalla cittadinanza.

Le agitazioni di Napoli

Napoli 1. Tutti i giornali liberali domandano severissimi provvedimenti contro i perturbatori dell'ordine pubblico e gli istigatori di tanti disordini.

Ieri sera le truppe erano consegnate. Compagnie di bersaglieri e di fanteria erano preparate nei luoghi in cui si temeva che accedessero i disordini.

Varie persone vennero deferite al potere giudiziario, fra questi avvi un parroco imputato di oltraggio e violenza contro un pubblico funzionario.

Ciò che pensano gli inglesi

Londra 1. *Pall Mall Gazette*, organo della sinistra avanzata, dice che se la Francia continuasse ad opporsi all'intervento turco, l'Inghilterra dovrebbe rompere l'accordo fra Francia ed utilizzare il concerto europeo.

L'avversione all'alleanza colla Francia si va facendo spiccatamente. Nei casi di Egitto si vede specialmente l'azione germanico-italiana antifrancese.

Uccisione di un brigante.

Palermo 1. Stamane alle ore 5 nella contrada Marcesto Ferrato in mandamento di Caccamo una pattuglia di carabinieri e bersaglieri imbattutasi nel brigante Giuseppe Rini detto Guzzeri capobanda che sequestrò Notarbartolo, tentò di arrestarlo; in seguito a resistenza nel conflitto lo uccise.

La questione egiziana.

Parigi 1. Confermisi che la Francia propose e l'Inghilterra accettò il progetto di una conferenza sulla questione di Egitto. La proposta si manderebbe oggi alle quattro potenze e alla Turchia.

Londra 1. Il *Times* spera che la Francia e l'Inghilterra si saranno accordate sul modo di intervenire, prima di mettere innanzi l'idea di una conferenza. Si armano le navi di Devonport per mandarle a custodire il canale di Suez.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine il 1 giugno 1882.

	All'ettolito	Al quintale
	da L. a L.	Giusto raggio
	da L. a L.	ufficio raggio
Frumento	21.10	27.93
Granoturco	14.50	17.80
Segala		
Sorgorosso		
Lupini		
Avena		
Castagne		
Fagioli di pianura		
Orzo brillato		
Lenti		
Saraceno		
Spelta		
FORAGGI		Al quintale
Fieno:		fuori dazio
dell'alta . . . 1 ^a qualità		con dazio
1 ^a " 2 ^a "		da L. a L.
della bassa 2 ^a "		
Paglia da foraggio . . .	3.	3.50
" da lettiera . . .		
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere, forti . . .		
dolci . . .		
Carbone di legna . . .		

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 giugno.
Rendita god. 1 luglio 90.43 ad 90.53. Id. god. 1 gennaio 93.00 a 92.70. Londra 3 mesi 25.55 a 25.68. Francese a vista 102.20 a 102.40.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.56 a 20.59; Banconote austriache da 216.— a 216.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 1 giugno.

Napoleoni d'oro 20.56 —; Londra 25.59; Francese 102.45; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) 47.00; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 24.60; Rendita italiana 92.70.

PARIGI, 1 giugno.

Rendita 8.00 88.85; Rendita 5.00 110.42; Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 149.—; Obbligazioni 276.—; Londra 25.15.—; Italia 2 1/2; Inglesi 100.716; Rendita Turca 13.02.

VIENNA, 1 giugno.

Mobiliare 331.50; Lombarde 142.—; Ferrovie Stato 399.—; Banca Nazionale 822.—; Napoleoni d'oro 9.50.—; Cambio Parigi 47.52; Cambio Londra 119.70; Austriaca 77.05.

BERLINO, 1 giugno.

Mobiliare 565.60; Austriache 560.—; Lombarde 244.50; Italiane 69.70.

LONDRA, 31 maggio.

Inglesi 102.516; Italiano 89.12; Spagnuolo 28.34; Turco 13.02.

TRIESTE, 1 giugno.

Cambi deboli. Napoleoni 9.52 a 9.53; Londra 119.50 a 119.85; Francia 47.40 a 47.55; Italia 46.25 a 46.40; Banconote italiane 46.30 a 46.40; Banconote germaniche 58.75 a 58.45.

Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.40; Italiana 88.25 a 88.38.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 2 giugno.
Rendita italiana 92.65; serali —; Napoleoni d'oro 20.57; —.

VIENNA, 2 giugno. 3
Londra 119.70; Argento 77.05; Nap. 9.50; Rendita austriaca (carta) 76.30; Id. nazionale ore 94.40.

PARIGI, 2 giugno.

Chiusura della sera Rend. It. 90.35.
Rendita Francese —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione

DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile *comfortable* a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori touristes.

AVVISO

Il sottoscritto fa noto di aver assunto per proprio conto il *Negezio d'orologeria* sito in Piazza Vittorio Emanuele al n. 7, già della signora Carlini.

Si assume qualunque riparazione in qualsiasi genere d'orologi. Assicura l'esattezza nel lavoro e la modicita nei prezzi tanto nelle riparature come pure nella vendita. Gli orologi venduti vengono garantiti per un anno.

Trovansi inoltre forniti d'un bell'assortimento d'orologi d'oro e d'argento, a chiavi e a remontoir, pendole, regolatori e tiene pure molte catene d'argento.

È fiducioso quindi che vorranno accordargli la preferenza.

ENRICO MANFROI

Deposito Sacchetti garza, Buste di carta con e senza garza per il confezionamento del *Seme-bacchi* a sistema cellulare; scatole, telai e cartoni garza per riporre il seme a prezzi di fabbrica.

Udine, Via Treppo n. 4.

Barcella Luigi

Elixire stomatico

d'erbe delle Alpi stiriane, della rinomata ditta

Heinrich Fünck und Sohn
di Graz

Deposito presso *Celestino Ceri, Udine.*

Appartamento d'affittare
nella Casa Via Gorghi N. 10.

Nella Oreficeria **ANNA MORETTI-CONTI** di Udine, presenta con medaglia d'oro a Roma 1877 e medaglia del Progresso a Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di orologeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a clessidra, argento e dorati a fuoco e ad elettrico.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

Casa Filiale: UDINE Via Aquileia, 33; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. BERGER, Via Broletto, — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI — SONDRIO D. INVERNIZZI

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Giugno partirà il Vapore Europa

42	"	"	Navarre
22	"	"	Colombo

Partenze giornaliere per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediti dietro richiesta. — Afrancare

15 Giugno prossimo, partenza per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES	27 id. per NUOVA YORK
---	-----------------------

Il 27 Giugno partirà il Vapore Bourgogne	3 Luglio Nord-America
12 "	France
22 "	Umberto I.

Prezzi ridottissimi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	omnib. 9.48 ant.	5.35 ant.	9.55 ant.
6.65 ant.	accel. 1.30 pom.	2.18 pom.	5.52 pom.
4.45 pom.	omnib. 9.15 pom.	4. pom.	8.26 pom.
8.26 pom.	directo 11.35 pom.	9. pom.	2.51 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6.2 ant.	omnib. ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
7.47 ant.	directo 9.45 ant.	6.28 ant.	9.19 ant.
10.35 ant.	omnib. 1.38 pom.	1.38 pom.	4.15 pom.
6.20 pom.	omnib. 9.15 pom.	5. pom.	7.40 pom.
9.05 pom.	omnib. 12.28 ant.	6.28 pom.	8.18 ant.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib. ore 11.30 ant.	ore 9. pom.	misto ore 1.11 ant.
6.04 pom.	accel. 9.20 pom.	6.20 ant.	9.27 ant.
8.47 pom.	omnib. 12.55 ant.	9.05 pom.	1.05 pom.
2.56 ant.	misto 7.38 ant.	5.05 pom.	8.08 ant.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIGATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vesciconi, catpetti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) ed idropi tendinee ed articolari (vesciconi), il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Cerotto di vario colore (bianco, nero, beige, grigio) per far ricrescere il pelo, indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rotura dei ginocchi, 12 mm di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Parmacisti, alla Fenice Risorta, dietro il Duomo.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZIMPET, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZIMPET, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA a GHIAIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo, — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogni Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesare, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutta altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non ha venne poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Lire 1000



Prezzo della Bottiglia: L. 9.

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marcia di fabbrica l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marcia depositata. Equal confezione hanno le mezzo bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 5.

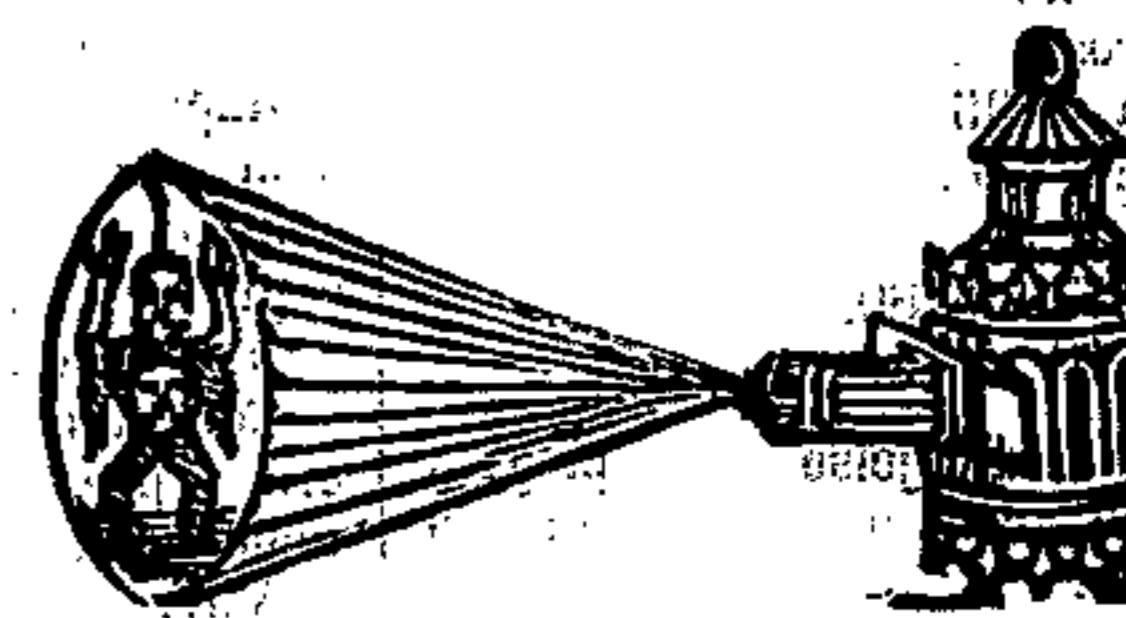
N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito, e vi percorra la ferrovia si spediscono franco di porto e d'imbattaglio per L. 27.

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

Udine, 1892 — Tipografia di Marco Bardusco

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio o laboratorio di **Domenico Bertacini** in via Poscolle od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi numini che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed, anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate inoltre i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Glostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri...

Giocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bambini!... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocano e si figurano i regali del babbo natale e della gentile mammmina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe, peccato, povero di rettili che incominciasse a perdere il suo fascino, la sua bellezza, la sua magia. — Comperate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Glostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

BIMBI — frustate le loro spese — e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrate dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertacini** in via Poscolle e Mercatovecchio, dove troverete quanto fa per voi, prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. — Ecco i miei consigli:

Comperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velivoli ecc. ecc.

Comperate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Glostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

della **FELSINA**

DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la **Clorosi**, l'**Idroemia**, i **Flussi morbosì**, il **Linfaticismo**, l'**Affezioni cardiaiche ed emorroidarie**, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della **militare**.

I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi. — Vedi **Canini** del prof. Coletti — **Prati** dove Tipografia Prosperini. — Conservarsi limpida, ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DIREZIONE della **FONTE** a **Valdagno** presso **G. B. Gajani** — a **Udine** presso **Giacomo Comessatti**.